VOCI DEL NOVECENTO

CHRISTA WOLF SCRITTRICE DEL DISSENSO

È morta a 82 anni l'autrice di «Cassandra». Emblema della Germania divisa e dell'arte tedesca nata all'ombra del socialismo, fu accusata di venire a patti con un regime dittatoriale. Nei suoi romanzi la Storia vive nell'Io

LUIGI REITANI
GERMANISTA

Figura di culto, ma anche oggetto di accese controversie, Christa Wolf, nata nel 1929 in una cittadina dell'attuale Polonia, è stata sicuramente, tra le scrittrici di lingua tedesca, la più capace di suscitare, con le sue prese di posizione, un dibattito intellettuale e politico che trascende ampiamente l'orizzonte della pura letteratura.

A lungo la Wolf ha incarnato l'idea di una critica al sistema socialista, così come si era sviluppato negli stati totalitari dell'est, che del socialismo tenesse vive l'utopia. E nello stesso tempo i suoi scritti sono stati letti in chiave «femminista», dal momento che essi presentavano una prospettiva marcatamente «di genere». È così che *Cassandra*, apparso nel 1983 e accompagnato nello stesso anno da alcune lezioni che ne esplicitavano le premesse teoriche, è divenuto uno dei libri di riferimento della cultura europea dell'ultimo scorcio del XX secolo, trovando largo apprezzamento soprat-

Christa Wolf durante una dimostrazione a Berlino Est il 4 novembre 1989